



Epos propone diffusori non costosi ma l'efficienza è degna dei super

CARATTERISTICHE TECNICHE

Diffusori Epos ELS 3

Tipo: da piedistallo a due vie, bass reflex
Altoparlanti: tweeter da 2,5 cm a cupola in alluminio; woofer da 13 cm

Sensibilità: 87 dB

Risposta in frequenza:

65-20.000 Hz

Impedenza: 4 Ohm

Amplificazione:

25-100 W

Prezzo: 395 euro (la coppia) / 545 euro (la coppia compresi gli stand)

Dimensioni: 27 x 17,4 x 19,5 cm (a x l x p)

Peso: 4,5 kg cad.

Distributore: Suono e Comunicazione s.r.l., via San Vitale 67, località Canaletti, 40054 Budrio.



I diffusori dell'inglese Epos sulle caratteristiche triplici colonne che favoriscono le basse sonorità del woofer.

Tutti giriamo la testa al passaggio di una Ferrari, ma al momento di acquistare un'automobile ci rivolgiamo, nella maggior parte dei casi, a modelli più pratici e corrispondenti alle nostre effettive necessità. Anche di fronte all'hardware non motoristico ma musicale non c'è maggior saggezza di scegliere un componente in base alle nostre reali esigenze, piuttosto che sognare a... orecchie aperte.

MINI DIFFUSORI EPOS

- Non solo i bolidi sportivi, ma anche certe *city cars* fanno girare la testa. E tali sembrano essere i diffusori Epos ELS 3: mini monitor a due vie, dal prezzo assai contenuto. Dettaglio, quest'ultimo, assai insolito, data la ben nota qualità del marchio inglese.

se. Difatti, a fronte dell'economia costruttiva (*made in China*, con finitura esterna vinilica al posto del vero legno), Epos ha ridotto la scala del suo diffusore ma non le prerogative sonore. I due altoparlanti montati sull'ELS 3 sono di ottima fattura: il tweeter dal magnete in neodimio, e il woofer che si dimostra molto versatile e capace di coprire la fascia medio-alta con altrettanta grazia sonora di quella dimostrata nei medio-bassi.

Per ottenere il meglio da questi piccoli altoparlanti è bene sollevarli da terra di circa 40-50 centimetri: a questa altezza le basse frequenze prodotte dal woofer trovano il loro sviluppo ideale. Se non volete ricorrere a un supporto fai-da-te, Epos ne ha predisposto uno apposito: l'ST 35 (questa la sua sigla) è formato da tre colonne metalliche, all'interno di una delle quali scorrono i cavi di potenza.

APPUNTAMENTO IN HI-FI - Schioccano le dinamiche dei bassi, schioccano le dita, sino all'emergere felino del sax contralto in uno degli incipit discografici più noti nelle sale d'ascolto dell'alta fedeltà: «*Appointment In Milano*» di Bobby Watson (Red). Ed è subito chiaro che l'ELS 3 potrebbe prendersela, se tacciato di mini-altoparlante, perché il suo suono è tutt'altro che ridotto: i timbri sono serici, specialmente nel registro centrale del sassofono e del pianoforte. Ma altrettanto eleganti sono i passaggi di registro e i raccordi dei medi con gli estremi di gamma. Il basso è corposo, gli strumenti si dispongono sulla scena senza schiacciarsi a vicenda. Ma dove trova, il mini Epos, tutto questo spazio sonoro? Speciale è anche il dettaglio, che di solito nei monitor è il salvagente che si lancia all'ascoltatore privo delle frequenze e delle dinamiche estreme, e che qui invece si abbina all'estensione e all'equilibrio tonale.

Rimane il fattore potenza: l'efficienza dinamica è la stessa delle casse Epos ben più impegnative, mentre la bassa impedenza permette all'ELS 3 di estrarre una grande mole di suono anche da amplificatori di piccolo wattaggio.

Certo, si avvertono il taglio dei bassi sotto i 70 Hz e un restringimento del suono ad alto volume, ma sarebbe molto ingeneroso pretendere da un diffusore di questo costo e dimensione la tipica *performance* di torri acustiche ben più impegnative per l'acquisto.

CONCLUSIONE - I diffusori Epos ELS 3 potrebbero essere il punto di partenza ideale per chi ha bisogno di un secondo impianto domestico di piccolo ingombro o dell'impianto per la seconda casa; o anche, semplicemente, per chi voglia ascoltare musica investendo una cifra minima e procurandosi comunque un prodotto ben suonante.

